



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **33** DEL **08 OTT. 2018**

OGGETTO: Approvazione del Progetto Unico di Bonifica redatto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e DM 31/05 del punto vendita carburanti operativo Esso denominato PVF 3943 sito in via Padova 65 a Cartura (PD).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva la documentazione riguardante il Progetto Unico di Bonifica redatto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e DM 31/05 del punto vendita carburanti operativo Esso denominato PVF 3943 sito in via Padova 65 a Cartura (PD).

Il documento dal titolo "*Punto vendita carburanti Esso operativo, PVF 3943 sito a Cartura in via Padova 65, trasmissione rapporto tecnico - progetto unico di bonifica*", trasmesso il 03/11/2017 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 477199 del 15/11/2017 è stato integrato dal documento dal titolo "*Punto vendita carburanti PBL 105886, sito a Cartura in via Padova, 65 (PD), trasmissione relazione tecnica - Variante al progetto unico di bonifica - redatto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e DM 31/05*", trasmesso il 06/06/2018 con prot. 105886R, acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 221490 del 11/06/2018.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo dalla Conferenza di Servizi decisoria del 31/07/2018.

IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta Esso Italiana S.r.l ha trasmesso il documento dal titolo "*Punto vendita carburanti Esso operativo, PVF 3943 sito a Cartura in via Padova 65, trasmissione rapporto tecnico - progetto unico di bonifica*" con nota del 03/11/2017 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 477199 del 15/11/2017;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 27/03/2018 la quale, ha richiesto specifiche integrazioni documentali;
- la ditta Esso Italiana S.r.l. con nota del 14/02/2018 acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 78851 del 26/02/2018 ha comunicato che a far data dal 14/02/2018 ha trasferito la proprietà del punto vendita carburanti in oggetto a EG Italia S.r.l. e che quest'ultima ha contrattualmente assunto ogni responsabilità e obbligo di bonifica e di ripristino ambientale del Sito, presente e futuro, conosciuto o sconosciuto;
- la ditta EG Italia S.r.l ha trasmesso il documento dal titolo "*Punto vendita carburanti PBL 105886, sito a Cartura in via Padova, 65 (PD), trasmissione relazione tecnica - Variante al progetto unico di bonifica - redatto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e DM 31/05*" con nota del 06/06/2018 prot. 105886R, acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 221490 del 11/06/2018;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 31/07/2018 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Progetto Unico di Bonifica di cui trattasi risulta approvabile con prescrizioni operative;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il Progetto Unico di Bonifica del punto vendita carburanti operativo Esso denominato PVF 3943 sito in via Padova 65 a Cartura (PD) trasmesso da Esso Italiana S.r.l. con nota del 03/11/2017 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 477199 del 15/11/2017 e integrato con la Variante al Progetto Unico di Bonifica inviata dalla ditta EG Italia S.r.l. con nota del 06/06/2018 prot. 105886R, acquisito dall'Unità

Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 221490 del 11/06/2018, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 31/07/2018, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 92617 del 12/03/2018 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
3. L'avvio dei lavori di bonifica deve avvenire entro 60 giorni dal ricevimento del presente Decreto secondo le modalità indicate nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 31/07/2018;
4. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta EG Italia S.r.l., alla Società di Consulenza Arcadis Italia S.r.l., al Comune di Cartura, alla Provincia di Padova e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova;
5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci





REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

31 luglio 2018

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 307543 del 23 luglio 2018, per il giorno 31 luglio 2018, alle ore 15:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: EG Italia S.r.l.

Area: Comune di Cartura (PD)

Titolo: Punto vendita carburanti Esso operativo, PVF 3943 sito a Cartura in via Padova 65, trasmissione rapporto tecnico "progetto unico di bonifica".

Trasmesso con nota del 03/11/2017 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 477199 del 15/11/2017.

Integrato da:

Titolo: Punto vendita carburanti PBL 105886, sito a Cartura in via Padova, 65 (PD), trasmissione relazione tecnica "Variante al progetto unico di bonifica" redatto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e DM 31/05.

Trasmesso con nota prot. 105886R del 06/06/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 221490 del 11/06/2018.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame. Nel documento in esame vengono, fornite le integrazioni richieste dagli Enti nella Conferenza di servizi del 27.03.2018, l'aggiornamento degli esiti analitici delle campagne di monitoraggio delle acque di falda eseguite fino al mese di maggio 2018 e la descrizione delle attività di indagine integrativa, l'aggiornamento del modello di Analisi di Rischio ed il relativo calcolo, ai sensi

dell'Allegato 1 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR).

In merito al documento in esame si ritiene quanto di seguito.

Non è stata adempiuta la prescrizione di realizzare un piezometro tra MW1 e Mw2 pertanto si ribadisce di eseguire tale piezometro sul confine di proprietà e considerarlo come POC.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica e ritenersi concluso il procedimento di bonifica, la ditta dovrà eseguire almeno n. 3 monitoraggi consecutivi delle acque sotterranee di cui almeno uno in contraddittorio con ARPAV che dimostrano il non superamento dei limiti di cui la tabella 2 dell'allegato 5 titolo V alla parte IV del D.Lgs 152/06.

Si chiede parere ad ARPAV in merito alla rielaborazione dell'Analisi di Rischio.

Il Presidente propone che deve essere eseguito un monitoraggio dell'efficacia dell'intervento di bonifica proposto. Deve essere pertanto aggiunto un piezometro tra MW1 e MW2 al confine di proprietà da aggiungere ai POC con le tempistiche del monitoraggio proposto dalla ditta.

Il dott. Andrea Silvio Schiona dell'ARPAV ritiene approvabile il documento in esame e di condividere le proposte della Regione del Veneto. Si richiede inoltre alla ditta di ricercare anche i metalli nelle acque di falda prima e dopo l'esecuzione dell'iniezione proposta di solfato di magnesio.

Il dott. Fassina con riferimento alle diverse direzioni di deflusso individuate nel sito ritiene che tutti i piezometri devono essere considerati come POC.

Il dott. Matteo Giacometti ritiene approvabile il documento in esame e di condividere le proposte della Regione del Veneto e dell'ARPAV.

Il geom. Roberto Rampega del Comune di Cartura ritiene approvabile il documento in esame e di condividere le proposte degli Enti.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile Variante al Progetto Unico di Bonifica e ribadisce altresì le seguenti prescrizioni operative:

1. La ditta deve inserire un piezometro di monitoraggio tra i piezometri MW1 e MW2 sul confine di proprietà.
2. Viste la variabilità della direzione di deflusso delle acque di falda all'interno del sito attualmente tutti i piezometri di monitoraggio devono essere considerati POC. Diversamente la ditta dai primi monitoraggi potrà confermare una direzione prevalente delle acque di falda e quindi considerare determinati piezometri come POC.
3. Ai parametri da ricercare nei monitoraggi delle acque di falda proposti dalla ditta devono essere aggiunti i metalli prima e dopo l'iniezione del composto di solfato di magnesio.
4. Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica e ritenersi concluso il procedimento di bonifica, la ditta dovrà eseguire almeno n. 3 monitoraggi consecutivi delle acque sotterranee di cui almeno uno in contraddittorio con ARPAV che dimostrano il non superamento dei limiti di cui la tabella 2 dell'allegato 5 titolo V alla parte IV del D.Lgs 152/06.
5. La ditta, deve stipulare a favore della Provincia di Padova, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:

PAG. 3/4

- una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06, con validità: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni"(in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "*sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia*");

L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Provincia di Padova dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta.

6. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune, alla Provincia di Padova ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
---------------------	--	-------------------------	---

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
 - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
 - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
 - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
 - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
 - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
7. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati secondo le modalità definite dalla DGRV 2922/03, i costi saranno a carico del proponente.

A fine intervento si dovrà trasmettere alla Provincia di Padova l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in

allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Padova per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

8. Ai fini della realizzazione di un database informatizzato relativo allo stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda, è opportuno che il proponente trasmetta in maniera informatizzata (tabella Excel o analoghe) al Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale i dati analitici ottenuti nel corso delle indagini ambientali delle aree di sua competenza usando il modello standard di ARPAV oppure quelli liberamente scaricabili da internet all'indirizzo: <http://sistemavenezia.regione.veneto.it/content/database-bonifiche>. Le tabelle compilate andranno inviate all'indirizzo di posta elettronica progettovenezia@regione.veneto.it, anticipando la lettera di trasmissione a mezzo pec all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. M. Giacometti – Provincia di Padova
Dott. A.S. Schiona – ARPAV Dipartimento di Padova
Geom- R.Rampega – Comune di Cartura